

ANTEPRIMA TV

Arriva sulla Rete tre un bel film del regista autore della «Merlettaia» Uno stile che evita il patetismo



Qui accanto: un'inquadratura dell'«Invito» di Claude Goretta

Al party vince l'ipocrisia

Il cinema svizzero, conosciuto sino a qualche tempo fa solo dagli specialisti, comincia ad aprirsi la strada, in Italia, anche fra il grosso pubblico. Notevole il successo raccolto, nella stagione corrente, da Jonas di Alain Tanner e dalla Merlettaia di Claude Goretta.

per un pomeriggio di sabato, il nostro può ben fare la parte del ruco anfitrione, offrendo cibi raffinati e bevande esotiche. Si ritrovano qui dunque, in un clima diverso da quello grigio e monotono delle ore di lavoro, una decina di persone, uomini e donne, dirigenti e subalterni. La straordinarietà dell'occasione, l'alcorno, l'aria aperta, qualche quoso salottino sono sufficienti ad allentare i freni inibitori, a dar via libera ad ansie e desideri repressi, a stabilire effimeri legami, ad accendere rancori sepolti sotto la cenere delle convenienze.

tanea ebrezza collettiva pagherà le spese solo l'impiegato più giovane che, per essersi lasciato andare a un'esibizione fuori programma, perde il posto. Claude Goretta (oggi cinquantenne) ha compiuto le sue prime prove nel documentario e in TV, frequentando inoltre l'inghilterra all'epoca del free cinema. Di questa esperienza si avverte, nell'invito, l'eco positiva: il distacco fenomenologico col quale sono guardati figure e fatti evita le insidie del patetismo e dell'aneddotica spicciola. Tuttavia il regista penetra man mano dietro le apparenze, per cavare dalla situazione rappresentata una suggestiva immagine generale: quella di un paese (come la Svizzera, appunto), egotisticamente chiuso in un suo mito di angusta indipendenza, di tetra tranquillità, ma dentro il quale fermentano

turbamenti e angosce non soltanto esistenziali. Risultato raggiunto in virtù d'uno stile accorto e pudico, spoglio d'enfasi, di cui è componente essenziale la recitazione degli attori, franco-elvetici o semplicemente francesi - Michel Robin, Jean-Luc Bideau, Jean Champion, Corinne Coderey, Rosine Rochette, ecc. - fra i quali ha magnifico spiccato Francois Simon (figlio del grande Michel) nei panni del domestico assunto per l'evenienza, ironico testimone e giudice (lui che ha viaggiato, e ama muoversi, e sa magari una frase di ogni lingua) nei confronti di quella riunione di sedentari. «La Svizzera va alla stazione, ma non prende il treno» diceva Boris Vian. Goretta riprende, e illustra, la micidiale citazione. ag. sa.

Occorre la legge che regoli la proiezione di film

TV private - cinema uno scontro impari

Un'indagine a Milano dimostra il calo di affluenza nelle sale - 24 ore di trasmissione televisiva di pellicole

Che il cinema è in crisi, lo stiamo ripetendo, in tanti, da parecchio tempo, tanto che la gente si è forse ormai stufata di sentirselo dire. Eppure la crisi c'è, non è una invenzione giornalistica: è crisi di produzione, nonché crisi di spettatori. Il cinema italiano non è ancora in bancarotta, ma rischia di arriarsi in breve tempo se non saranno presi provvedimenti adeguati. Uno dei provvedimenti più attesi (non l'unico) è una legge che definisca in maniera soddisfacente il fenomeno delle TV private che ormai coprono gran parte del nostro territorio. TV private che costano oggettivamente un grosso fatto di politica spettacolare, ma accettate il fenomeno non significa né subire, né tanto meno approvare tutte le modalità: il loro rapporto con la crisi del cinema non è aleatorio, dato l'ingente numero di film che esse trasmettono (circa il 40 per cento della programmazione totale).

mercato, cui la RAI deve sottostare tassativamente, e che i privati aggirano: si veda il caso di film come lo Stroszek di Herzog, o L'amico americano di Wenders, che alcune tv hanno potuto trasmettere dopo neanche due anni dalla loro realizzazione, uccidendo così il loro potenziale valore di mercato. «Le vie non possono essere che politiche, e il punto di riferimento per una simile legislazione è il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni. Certo le emittenti private,

per lo meno alcune di loro, hanno armi potenti a disposizione: vuol la disponibilità di alcuni produttori, come la Titanus e la Cineriz, che hanno venduto blocchi di propri film alla tv per offrire irrisorie, vuoi la presenza di importanti gruppi industriali, vuoi l'appoggio di alcuni partiti che temono di non potersi più servire del video locale per la propaganda elettorale dei propri candidati. E' anche per quest'ultima ragione che l'iniziativa incontra, sul piano politico, orecchie piuttosto sorde».

Alberto Crespi



Ginger Baker, il celebre batterista del Cream

Rock per tutti i gusti: da Ginger Baker alle Slits

Mentre l'industria del disco annuncia ormai quotidianamente una nuova «campagna rock», dando fondo al budget e portando l'apparato promozionale al limite dell'infarto da superalavoro, gli impresari ci prescrivono una dieta terribile, ripescando i peggiori figure del baillamme rockista (prossimamente: Motorhead, Ginger Baker, Wishbone Ash). In questo clima di affarismo un po' stolido, piace segnalare un'iniziativa che a buon titolo si differenzia, per lo meno, sul piano dell'interesse e dell'informazione. A cominciare da questa settimana, fino agli ultimi giorni di aprile, l'Odéon di Milano ospita ogni lunedì alcuni gruppi aderenti all'etichetta Rough Trade, quella che si definisce l'ala radicale del rock inglese. Molti di costoro sono pressappoco sconosciuti dalle nostre parti o raccolgono simpatie solo nella cerchia ristretta ed entusiasta degli appassionati.

Come etichetta indipendente la Rough Trade ha documentato, in un anno d'attività, alcuni dei gruppi più originali e stimolanti che in tempi recenti si è potuto ascoltare. Non tutte le ciambelle, beninteso, riescono col buco, e non sempre la musica ha tenuto il passo con le ambizioni. L'ansia di sconfinamento di questi musicisti (espressa dall'amore per la dissonanza, l'eccesso, la provocazione) è però sincera. Alcuni gruppi come i Cabaret Voltaire (teorici dell'elettronica leggera, con nastri ed effetti a profusione) o gli Essential Logic (della cantante, poli-saxofonista Lora Logic) non sono purtroppo compresi nella rassegna, che è iniziata l'altra sera con i Charge (aderenti a Rock against racism) e prosegue il 31 con i Suellimaps. Le Raincoats, quattro brave ragazze uscite da poco allo scoperto con un disco assai leggero ed inconsueto, dovrebbero suonare il 14. Le Slits (le sole non appartenenti alla Rough Trade) il 27. Infine il 28 sarà la volta del Pop Group. Non deve ingannare la banalità del nome che, oltre a tutto, ridicolizza quelli altisonanti da popstar. Del Pop Group piace ricordare un brano We are all prostitutes (a cui ha preso parte anche un violoncellista come Tristan Honsinger ben noto agli appassionati di jazz europeo) dove il capitalismo è chiamato, una volta tanto per nome («il peggiore dei sistemi di vita») e la violenza sonora conosce lucidità e regia davvero sconcertanti. Fabio Malagnini

Advertisement for Birra featuring three images of men drinking beer. Text includes: 'FAI SAPERE ALLE BUONE FORCHETTE QUANT'E BUONA LA BIRRA CON LE POLPETTE', 'A CHI HA FAME SPIEGA TOSTO QUANT'E BUONA LA BIRRA CON L'ARROSTO', 'FAI SAPERE A CHI VIVE NELL'IGNORANZA QUANT'E BUONA LA BIRRA CON OGNI PIETANZA', and 'Birra ...e sai cosa bevi! Produttori Italiani Birra'.

Un programma della Rete tre

Droga in provincia: è troppo facile parlare di «diversi»

s'incontrano, si riuniscono a gruppi i ragazzi. Uno di questi è «il giro di amici» attraverso il quale passa la droga; un gruppo condizionante, spesso tenuto. «Ho lasciato il giro e ora prendo eroina» ha detto il diciannovenne che da quattro anni si droga. «Ho paura d'incontrarli, son il mio passato» confessava il trentenne che è riuscito a disintossicarsi.

Alla ricerca di una giusta via per comprendere senza compatire, per mettersi «dalla parte» dei tossicomani, il servizio risultava volutamente morbido, smorzando forse la drammaticità del problema (ma non erano poi gli stessi ragazzi a non volere drammatizzare?). Così, le testimonianze dei giovani tossicodipendenti sono state raccolte da voci giovani; i nomi sono accompagnate solo da qualche

intervista a giovani amici, probabilmente come i più indicati a capire. Dai giovani tossicodipendenti non sono venute le motivazioni sociali e culturali della scelta della droga. Ne hanno discusso più tardi, nella seconda parte del programma, medici, psittori ed esperti in un interessante dibattito dalla sede di Ancona. Nel servizio, il compito è stato invece affidato, in qualche modo, agli inserti dei grandi concerti pop. «Stipizzazione senza memoria», è un nome segnato è il primo a sapere cantavano i Jim Morrison e la Janis Joplin davanti a migliaia di giovani. La musica come veicolo di sensazioni e di «conoscenza» per riflettere sul mondo e per luggio. gra. f.

La «Comune» tra attori e studiosi

Il Gruppo di Ideazione e Produzione Cronaca della Rete 2 TV - un collettivo di lavoro composto da giornalisti, programmisti e tecnici della RAI - e il «Gruppo Cooperativa culturale lavoratori» - nato come gruppo di base all'interno delle acciaierie di Terni - hanno deciso di realizzare insieme un programma televisivo sulla Comune di Parigi del 1871, ponendo al centro del lavoro il problema dei rapporti storici e teorici Stato-intellettuale classe operaia.

La Regione Umbria, la Provincia di Terni, i Comuni di Terni e Narni, l'Azienda Turistica del Ternano, l'AVDAC, i sindacati (CGIL-CISL-UIL). Sabato scorso, presso il «Comune vecchio» di Terni, si è svolta, con la partecipazione di un pubblico assai folto e attento, soprattutto di giovani, la prima di queste «Giornate». Nella mattinata sono state tenute due relazioni: una di storia contemporanea all'Università di Pisa (La Comune nelle interpretazioni storiche e nella storia del marxismo); l'altra di Gilles

Martinet (Miti e realtà della Comune). Nel pomeriggio, le due relazioni sono state discusse con il pubblico e sono state svolte due comunicazioni (Note per l'introduzione di un seminario di studi sulla Comune di Pasquale Misuraca; Gli operai della Comune, di Mario Ronchi). Le altre «Giornate» si svolgeranno, sempre a Terni, nel corso delle prossime settimane: il 22 marzo (Salvatore D'Albergo parlerà su Bisogni sociali, lotta di classe, questione dello Stato nell'impegno del movimento operaio; Jean Ellenstein su

Democrazia, classe operaia e istituzioni dello Stato); sabato 29 marzo (Giuseppe Tamburano parlerà su Il passaggio del socialismo dalla rivoluzione alla via democratica; Giuseppe Vacca su L'ipotesi di una «società regolata» da Marx e Gramsci); mercoledì 2 aprile, le relazioni introduttive alla discussione saranno tenute da Louis Althusser e Cesare Luporini. Sono previsti fra gli altri, nel corso delle prossime «Giornate di studio», interventi e/o comunicazioni di G. Baget Bozzo, A. Baldracci, G. Carbone, Enrica Colliotti, Fischel, Edoarda Masi, L. Razeto Migliaro.

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12.30 INTERVISTA CON LA SCIENZA - Incontro con G. F. Cicognani
13 ALLA RICERCA DELLA STRADA REALE PERSIANA - «Avvicinandosi alla patria»
13.25 CHE TEMPO FA
13.30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento
14.10 UNA LINGUA PER TUTTI - Il russo
17 3, 2, 1. CONTATTO
18 STORIA DEL CINEMA DIDATTICO D'ANIMAZIONE IN ITALIA
18.30 SPAZIO 1989 - Con M. Landau e B. Bahim - «Attenti al terrestri» (1. parte) - Regia di Tow Clegg
19 TG1 CRONACHE
19.20 SETTE E MEZZO - Gioco quotidiano a premi
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - Che tempo fa
20 TELEGIORNALE
20.40 MASH - L'epidemia
21.10 GRAND'ITALIA - Con Maurizio Costanzo
22.15 MERCOLEDÌ SPORT - Teleconchiate dall'Italia e dall'estero
TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - Che tempo fa
□ Rete 2
12.30 TG2 PRO E CONTRO - Opinioni su un tema di attualità
13 TG2 ORE TREDICI
13.30 RICERCHE SULL'EQUILIBRIO DELL'AMBIENTE - «Alba dell'era solare» (1. parte)
17 L'APEMIA - Disegni animati - «Mala e la piccola larva»
17.25 UNA CASA FATTA DI SOGNO - Disegni animati
17.30 VIAGGIO ALL'INFINITO - Documentario - «Il sistema solare»
18 TRESEI - «Genitori, ma come?»
18.30 DAL PARLAMENTO - TG2 Sport Sera
18.30 CAPPERINO - Disegni animati - «Il paese di mamma oca» - «Un tragico errore»
19.05 BUONASERA CON... UGO GREGORETTI - Telefilm comico - «Billy e il vaso di Pandora»
19.45 TG2 STUDIO APERTO
20.40 RADICI - Le nuove generazioni - Regia di John Erman - Con Henry Fondia, Olivia De Havilland, Paul Kosto e Marlon Brando (5 puntate)
21.35 SI DICE DONNA

- 22.15 BONANZA DI ALTMAN - «Il duca» - Telefilm - Di Robert Altman - Con Lorne Greene, Pernell Roberts, Dan Blocker
23.10 TELEGIORNALE
□ Rete 3
18.30 PROGETTO TURISMO - 3 puntate: «Turismo e scuola»
19.00 TG3 - Fino alle 19.10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19.10 alle 19.30 informazione regione per regione
19.30 CAMPANIA TRA SPRECO E PRODUTTIVITA' - Di Enzo Todaro. Regia di Antonio Ciotti.
20.00 QUESTA SERA PARLIAMO DI...
20.05 L'INVITO - («L'invitation» 1973). Film. Regia di Claude Goretta. Interpreti: Michel Robin, Jean-Luc Bideau, Jean Champion, Pierre Collet, Corinne Coderey
21.45 TG3
22.15 TEATRINO
□ TV Svizzera
ORE 15: Campionati mondiali di pattinaggio artistico; 17.05: All Baba e i quaranta ladroni; 18: Per i più piccoli; 18.05: Per i ragazzi; 18.50: Telegiornale; 19.05: A conti fatti; 19.35: Incontri (Ermaghella); 20.05: Il Regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Argomenti; 21.35: Musicale (I Vianella); 22.30: Telegiornale; 22.40-24: Mercoledì sport.
□ TV Capodistria
ORE 19.50: Punto d'incontro; 20: Due minuti; 20.05: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.45: Telesport (Calcio: Coppa europea); 22.20: «La ragazza del riformatorio», film
□ TV Francia
ORE 10.30: A 2 Antiope; 12.05: Venite a trovarmi; 12.29: La vita degli altri; 12.45: A 2; 13.35: Rotocalco regionale; 14: I mercoledì di Ajourdhui madame; 15.15: Le sentinelle dell'aria; 16.10: Recré A 2; 18.10: Corso di inglese; 18.30 Telegiornale; 18.50: Gioco dei numeri e lettere; 19.20: Attualità regionali; 20: Telegiornale; 20.35: TV Music-hall; 21.45 Grande stadio; 22.45: Telegiornale.
□ TV Montecarlo
ORE 16.30: Montecarlo news; 16.45: «Black Beauty», telefilm; 17.15: Shopping; 17.30: Parolone e cantinelle; 18: Cartoni animati; 18.15: Un peu d'amour...; 19.10: Gli antenati («La sorpresa»); 19.40: Telemenu; 19.50: Notiziario; 20: Verso l'avventura; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: Nel fango della periferia; film; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Ritornano quelli della calibro 38, film; 0.05: Notiziario.

A «Si dice donna» si parla di pillola & C

Come si fa a non fare il bambino? Camererà ovviamente la contraccezione: è uno di quegli argomenti di cui si è già detto tutto, poi le statistiche sbanleggiano la distinzione e le differenze sono enormi. Si dice donna (Rete due ore 21.35) torna sull'argomento, cercando di capire cosa è cambiato in questi anni nel campo della contraccezione: dai consultori ai nuovi prodotti (meno dannosi) studiati negli ultimi anni. Sulla Rete uno alle 21.10 Grand'Italia, «conversazione con use tv spettacolo» condotta da Maurizio Costanzo. Questa settimana ai tavolini del caffè televisivo sono ospiti Carlo Alberto Cappelletti, sovrintendente dell'Arena di Verona e Lucia Pavarotti; Maurizio Scaparro, responsabile della sezione teatro della Biennale di Venezia ed Evelina Nazzari; lo scrittore Manlio Cancogni e lo storico Rosario Villari. Radiici, le nuove generazioni (Rete due ore 20.40) è arrivato alla stagione degli studi e degli amori: i vecchi si ritirano, muoiono, i giovani ne prendono il posto ripercorrendo le tappe, a volte dolci, ma quasi sempre grame della famiglia.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; Stanotte stamani; 7.30. Lavoro flash; 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9.30: Radiosono; 10.30: 10.30: Ray Charles e le canzoni di Gershwin; 11.15: Grande fumetto parlante; 11.30: Sandro Mondalini e Elio Pandolfi: scrive la banda; 12.05: Vol ed io '90 con Johnny Dorelli; 13.15: Disco-story; 14.00: Ragazze d'oggi; 14.30: La tregua, di Primo Levi; 15.00: Rally; 15.30: Errepiù; 16.40: Alla breve: un giovane e la musica classi ca; 17: Patchwork; 18.30: L'eroe sul sofa; Ulisse; 19 e 20: Alpinisti ciabattini; 20.30 da Torino. Juventus-Rieka; 22.30: Europa con noi.
□ Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30; 6.45-7.05-7.55-8.45: I giorni con Massimo Grillandi; 7: Bollettino del mare; 8.15: GR2 Sport mattino; 9.05: Il duello di J. Conrad; 9.32: 10.12: Radioteo 3131; 10: Spiciale GR2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissione regionali; 12.50: Corrado due 13.35: Soun'Israel; 14.35: musica e cinema; 15.15-14: Radioe 3131; 15.30: GR 2 Economia - Bollettino del mare; 16.32 - In concerti; 17.32: In terviste impossibili; 18: Le ore della musica; 18.32 Da radio Torino «A titolo spe-

Advertisement for Birra featuring a large image of a beer glass and a man's face. Text includes: 'PROGRAMMI RADIO', 'Radio 1', 'Radio 2', 'Radio 3', 'GIORNALI RADIO: 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; Stanotte stamani; 7.30. Lavoro flash; 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9.30: Radiosono; 10.30: 10.30: Ray Charles e le canzoni di Gershwin; 11.15: Grande fumetto parlante; 11.30: Sandro Mondalini e Elio Pandolfi: scrive la banda; 12.05: Vol ed io '90 con Johnny Dorelli; 13.15: Disco-story; 14.00: Ragazze d'oggi; 14.30: La tregua, di Primo Levi; 15.00: Rally; 15.30: Errepiù; 16.40: Alla breve: un giovane e la musica classi ca; 17: Patchwork; 18.30: L'eroe sul sofa; Ulisse; 19 e 20: Alpinisti ciabattini; 20.30 da Torino. Juventus-Rieka; 22.30: Europa con noi.', 'Radio 2', 'GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30; 6.45-7.05-7.55-8.45: I giorni con Massimo Grillandi; 7: Bollettino del mare; 8.15: GR2 Sport mattino; 9.05: Il duello di J. Conrad; 9.32: 10.12: Radioteo 3131; 10: Spiciale GR2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissione regionali; 12.50: Corrado due 13.35: Soun'Israel; 14.35: musica e cinema; 15.15-14: Radioe 3131; 15.30: GR 2 Economia - Bollettino del mare; 16.32 - In concerti; 17.32: In terviste impossibili; 18: Le ore della musica; 18.32 Da radio Torino «A titolo spe-'. 'Radio 3', 'GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55; 6: Preludio; 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Musica operistica; 12.50: I sa lotti letterari; La contessa Maffei; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: L'arte in questione; 17.30-19: Spaziote: musica e attualità culturali; 21: Concerto: dirigge Karl Bohm; 21.45: Rassegna delle riviste musicali; 22: Dal teatro Corso di Mestre; «I concerti d'un certo discorso»; 23.40: Il racconto di mezzanotte.', 'Birra ...e sai cosa bevi! Produttori Italiani Birra'.